

Comune di DICOMANO

Provincia di FIRENZE

PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2019/2021

L'Organo di revisione

DOTT. GUGLIELMI MAURIZIO

—
—

Sommario

Verifiche preliminari

Equilibri finanziari

Pareggio di bilancio 2019-2021

Analisi delle voci di bilancio rilevanti

Analisi delle principali poste delle entrate correnti

Analisi delle principali poste delle spese correnti

Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale

Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale

Organismi partecipati

Ulteriori elementi di valutazione del bilancio

Considerazioni finali

Conclusioni Allegati

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di DICOMANO composto dal *Revisore unico*,
Dott. GUGLIELMI MAURIZIO, *nominato con delibera consiliare n. 46 del 26.09.2018*

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 02/03/2019:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2019/2021;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2018;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo "*Amministrazione pubblica del Comune di* " di cui al principio applicato del bilancio consolidato - Allegato n. 4/4 al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione oggetto di verifica¹;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2019/2021 (art. 9, della Legge n. 243/12; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

¹ *Nel caso in cui tali documenti contabili siano integralmente pubblicati nei siti internet degli Enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.*

evidenziato

che, con riferimento ai documenti contabili di cui al precedente elenco, il mancato aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili ha inficiato la possibilità di accertare compiutamente la congruità, coerenza e attendibilità contabile delle poste del bilancio di previsione ad esso direttamente riferibili e vengono pertanto invitati gli organi dell'Ente a provvedere con la massima tempestività per eliminare tale stato di cose, con particolare riferimento a situazione degli immobili di proprietà dell'ente;

visti

- il Dlgs. n. 118/11 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2019/2021 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2017	ASSESTATO (o rendiconto) 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	112.282,83	143.709,94	143.709,94	0,00	0,00
<i>di cui di parte corrente</i>	74.432,29	26.966,93	26.966,93	0,00	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	37.850,54	116.743,01	116.743,01	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	2.081.149,27	2.244.363,00	2.273.482,42	2.273.482,42	2.275.755,93
<i>di cui Imu</i>	1.016.829,50	1.134.072,00	1.165.824,42	1.165.824,42	1.168.097,93
<i>di cui Tasi</i>	11.636,77	21.600,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
<i>di cui Tari</i>	1.052.683,00	1.088.691,00	1.090.658,00	1.090.658,00	1.090.658,00
Imposta comunale sulla pubblicità	9.818,00	9.818,00	9.818,00	9.818,00	9.818,00
Addizionale Irpef	530.786,96	527.952,27	585.000,00	583.000,00	583.000,00
Fondo di solidarietà comunale	484.229,55	472.538,61	472.535,91	472.535,91	472.538,61
Altre imposte	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tosap	60.298,00	59.000,00	59.000,00	59.000,00	59.000,00
Altre tasse	55.566,22	55.000,00	54.532,90	54.532,90	54.532,90
Recupero evasione	641.109,86	546.926,73	513.000,00	372.000,00	357.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	3.272,00	3.272,00	3.272,00	3.272,00	3.272,00
Altre entrate tributarie proprie	994,60	1.008,08	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Titolo I	3.869.224,46	3.921.878,69	3.974.641,23	3.831.641,23	3.818.917,44
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	512.912,15	612.186,01	587.051,92	587.051,92	587.051,92
Trasferimenti da Ue	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	55.062,18	120.389,63	81.987,91	51.270,58	51.270,58
Altri trasferimenti	39.919,51	36.670,00	43.170,00	43.170,00	43.170,00
Totale Titolo II	609.393,84	769.245,64	712.209,83	681.492,50	681.492,50
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	32.460,70	33.375,00	45.375,00	43.375,00	45.375,00
Proventi contravvenzionali	1.371,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Entrate da servizi scolastici	285.197,00	284.000,00	254.000,00	254.000,00	254.000,00
Entrate da attività culturali	8.164,04	7.600,00	8.100,00	8.100,00	8.100,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	143.841,66	143.841,66	146.985,60	146.985,60	146.985,60
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	91.000,00	85.000,00	110.000,00	120.000,00	120.000,00
Entrate da servizi sociali	6.254,00	6.196,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Entrate da servizi cimiteriali	57.560,00	51.200,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	36.578,46	36.578,46	36.578,46	36.578,46	36.578,46
Proventi da beni dell'Ente	150,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Interessi attivi	500,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Utili da aziende e società	49.517,32	49.400,00	49.400,00	49.400,00	49.400,00
Altri proventi	291.973,58	383.989,94	327.750,00	312.750,00	312.750,00
Totale Titolo III	1.004.567,76	1.083.281,06	1.085.789,06	1.078.789,06	1.080.789,06
Totale entrate correnti	5.483.186,06	5.774.405,39	5.772.640,12	5.591.922,79	5.581.199,00
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	7.808,48	0,00	800,00	800,00	800,00
Trasferimenti dallo Stato	881.989,66	1.359.760,37	0,00	1.158.824,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	21.969,92	14.469,25	247.677,25	29.138,50	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti da altri soggetti ²	597.088,94	0,00	50.000,00	50.000,00	112.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
contributi investimenti legge145/2018 art 1 comma 107/114	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00
contributo min Infrastrutture cipe ponte ped piandratì	0,00	0,00	281.773,00	0,00	0,00
contributi ministero per impianti sportivi	0,00	0,00	86.740,00	1.036.740,00	0,00
Altre entrate	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	1.858.857,00	1.424.229,62	736.990,25	2.275.502,50	112.800,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIRIE	200.000,00	60.921,54	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V					
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	200.000,00	0,00	120.000,00	350.000,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	200.000,00	0,00	120.000,00	350.000,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	2.258.857,00	1.485.151,16	856.990,25	2.625.502,50	112.800,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00	2.100.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
Totale Titolo VII					
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.318.187,41	1.196.000,00	1.196.000,00	1.196.000,00	1.196.000,00
Totale Titolo IX					
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.172.513,30	10.699.266,49	9.229.340,31	10.673.425,29	8.149.999,00

² Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2017	ASSESTATO (o rendiconto) 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Disavanzo di amministrazione	-----	0,00	1.562,66	1.562,66	1.562,66
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	823.028,76	912.059,18	953.123,61	919.794,88	919.794,88
Imposte e tasse a carico dell'ente	54.826,30	63.335,25	67.399,94	63.239,91	57.475,20
Acquisto di beni e servizi	2.655.457,21	2.895.817,40	2.924.808,00	2.846.916,54	2.830.434,54
Trasferimenti correnti	723.858,03	778.735,51	753.188,57	717.986,43	707.986,43
Interessi passivi	182.338,47	175.749,71	172.094,85	163.674,69	155.623,57
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.568,92	23.403,82	8.400,00	8.400,00	8.400,00
Altre spese correnti	170.735,27	491.403,59	664.581,20	674.145,97	696.092,79
Totale Titolo I	4.628.812,96	5.340.504,46	5.543.596,17	5.394.158,42	5.375.807,41
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	2.348.947,15	2.403.145,74	983.733,26	2.635.502,50	122.800,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	2.348.947,15	2.403.145,74	983.733,26	2.635.502,50	122.800,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III					
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	234.006,38	236.716,97	244.448,22	186.201,71	193.828,93
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	234.006,38	236.716,97	244.448,22	186.201,71	193.828,93
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00	2.100.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
Totale Titolo V					
USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO	1.318.187,41	1.190.000,00	1.196.000,00	1.196.000,00	1.196.000,00
Totale Titolo VII					
TOTALE SPESE	9.729.953,90	11.270.367,17	9.227.777,65	10.671.862,63	8.148.436,34

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "*per conto terzi e partite di giro*" non sono state previste impropriamente nell'anno 2019 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato/ Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	74.432,29	26.966,93	26.966,93	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	37.850,54	116.743,01	116.743,01	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	3.869.224,46	3.921.878,69	3.974.641,23	3.831.641,23	3.818.917,44
		previsioni di cassa	3.266.217,57	5.551.995,91	6.569.297,04		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	609.393,84	769.245,64	712.209,83	681.492,50	681.492,50
		previsioni di cassa	645.178,43	809.784,27	1.016.406,95		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	1.004.567,76	1.083.281,06	1.085.789,06	1.078.789,06	1.080.789,06
		previsioni di cassa	1.001.080,36	1.463.903,15	1.710.004,77		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	1.858.857,00	1.424.229,62	736.990,25	2.275.502,50	112.800,00
		previsioni di cassa	1.399.319,20	3.153.476,74	2.024.924,74		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	200.000,00	60.921,54	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	180.921,54	120.000,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	200.000,00	0,00	120.000,00	350.000,00	0,00
		previsioni di cassa	120.000,00	79.861,39	199.861,39		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	1.000.000,00	2.100.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
		previsioni di cassa	0,00	2.100.000,00	1.260.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	1.318.187,41	1.196.000,00	1.196.000,00	1.196.000,00	1.196.000,00
		previsioni di cassa	747.211,30	1.210.196,79	1.224.991,88		
Totale generale entrate		previsioni competenza	10.172.513,30	10.699.266,49	9.229.340,31	10.673.425,29	8.149.999,00
		previsioni di cassa	7.179.006,86	14.550.139,79	14.125.486,77		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato/ Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	1.562,66	1.562,66	1.562,66
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	4.628.812,96	5.340.504,46	5.543.596,17	5.394.158,42	5.375.807,41
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.589.053,14	6.814.044,18	7.130.836,10		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	2.348.947,15	2.403.145,74	983.733,26	2.635.502,50	122.800,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	773.292,95	3.914.906,77	2.371.942,43		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	120.000,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	234.006,38	236.716,97	244.448,22	186.201,71	193.828,93
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	234.006,38	236.716,97	244.448,22		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	1.000.000,00	2.100.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	2.100.000,00	1.260.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	1.318.187,41	1.190.000,00	1.196.000,00	1.196.000,00	1.196.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	711.448,54	1.266.831,39	1.260.977,13		
	Totale generale spese	previsioni competenza	9.729.953,90	11.270.367,17	9.227.777,65	10.671.862,63	8.148.436,34
		di cui già impegnato	0,00	0,00	1.562,66	1.562,66	1.562,66
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.427.801,01	14.332.499,31	12.268.203,88		

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio. Dette previsioni comunque, in considerazione della situazione economica, si ritiene necessitano di un continuo monitoraggio da parte dell'ufficio al fine di evitarne il deterioramento.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETEN ZA ANNO 2019	COMPETEN ZA ANNO 2020	COMPETEN ZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€		884.562, 16		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	26.966,93	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	1.562,66	1.562,66	1.562,66
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	5.772.640,12	5.591.922,79	5.581.199,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(-)	5.543.596,17	5.394.158,42	5.375.807,41
<i>di cui:</i>					
<i>- Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			326.562,96	338.504,85	360.834,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)	244.448,22	186.201,71	193.828,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale					
(G=A-AA+B+C-D-E-F)			10.000,00	10.000,00	10.000,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾		(+)	0,00	-----	-----
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC		(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			10.000,00	10.000,00	10.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾		(+)	0,00	-----	-----
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale		(+)	116.743,01	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		(+)	856.990,25	2.625.502,50	112.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a		(+)	0,00	0,00	0,00

Legge o PC					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		983.733,26	2.635.502,50	122.800,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-0,00	0,00	-0,00

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di *non aver* rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2019/2021.

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 permette di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "*Pareggio di bilancio*" coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/12, allegato al bilancio di previsione 2019-2021, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2019/2021

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdc" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-*quater*, del Tuel (verifica da parte della Giunta entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcdc" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata, la quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

[nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria].

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2018

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	2.534.211,57
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	1.319.588,97
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	7.654.906,99
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	9.044.021,04
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	226,35
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	2.464.912,84
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	143.709,94
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018	2.321.202,90

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018	1.845.283,32
FONDO CONTENZIOSO	28.516,80
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	4.025,25
ALTRI ACCANTONAMENTI	280.903,28
B) Totale parte accantonata	2.158.728,65
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	162.474,25
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Nessun utilizzo avanzo di amministrazione

Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2019/2021

Preso atto che il disavanzo di amministrazione presunto 2018, accertato ai sensi dell'art. 186, del Tuel, dovrà essere immediatamente applicato all'esercizio 2019 contestualmente alla Delibera di approvazione del rendiconto 2018, la Nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura del disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria e le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13, del D.lgs. n. 118/11.

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione 2019/2021 risultano articolate come di seguito:

	Importi
1) Quota di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2018 applicata al bilancio di previsione 2018 e non recuperata	1.562,66
2) Eventuale quota del maggiore disavanzo 2018 rispetto alla situazione al 1° gennaio 2018	0,00
3) Quota del maggiore disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui prevista per l'esercizio 2019 ³	0,00
4) Eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione	0,00

La quota di disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13, del D.lgs. n. 118/11, ammonta ad Euro 1562,66.

³ In attuazione dell'art. 3, comma 16, del D.lgs. n. 118/11 e s.m.i..

Il "Fondo pluriennale vincolato"⁴

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2019.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2018, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2019;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2019.

Fpv al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2019	Quota del Fpv al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2019
Euro 143.709,94	Euro 143.709,94	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2019 siano previste solamente le spese "esigibili" in tale esercizio;
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2019/2021, secondo il criterio di esigibilità, coperti da "Fpv";
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo "Fpv" in competenza 2019/2021.

⁴L'art. 1, comma 880, della Legge di bilancio 2018, ha previsto che le risorse accantonate nel "Fondo pluriennale vincolato" ("Fpv") di spesa dell'esercizio 2016, in applicazione del punto n. 5.4 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 annesso al D.lgs. n. 118/11, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel "Fpv" di spesa dell'esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l'Ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal "Codice dei Contratti pubblici", o disponga del Progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2019 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 3.3, come modificato dall'art. 1, comma 882, della "Legge di bilancio per il 2018")⁵.

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fcde".

Nel corso del 2019, gli Enti Locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il "Fcde" stanziato per l'esercizio 2019 ad un valore pari all'80% dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il "Fcde", se sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del Dlgs. n. 33/2013, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10% rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione⁶.

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 "Fondo svalutazione crediti"):

	2019	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	326.562,96	338.504,85	360.834,60
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	326.562,96	338.504,85	360.834,60

⁵ Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 85% per il 2019, al 95% per il 2020 e al 100% per il 2021, di quello determinabile con i metodi previsti nel Principio contabile stesso.

⁶ La facoltà di cui sopra potrà essere esercitata anche dagli Enti Locali che, pur non soddisfacendo i criteri a) e b), rispetteranno in vece entrambe le seguenti condizioni:

- l'Indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;
- se il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del Dlgs. n. 33/2013, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5% rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Tale facoltà di riduzione dell'accantonamento a "Fcde" non è applicabile agli Enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla Legge, gli Indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'art. 33 del Dlgs. n. 33/2013 (Indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti, numero dei debiti e numero delle imprese creditrici), e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di "Siope+", non hanno trasmesso alla "Piattaforma elettronica dei crediti commerciali" le comunicazioni relative al pagamento delle fatture.

Accantonamento altri fondi⁷

Il Fondo “Altri fondi” viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 - Programma 03 Altri fondi):

		Importi
1	Fondo rischi contenzioso	0,00
2	Fondo oneri futuri	0,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4	Altri fondi	3.000,00

A tale riguardo l'Organo di revisione osserva che deve essere tenuto in maggior conto l'esigenza da parte dell'Ente di procedere ad accantonamenti prudenziali.

⁷ Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 552, della Legge n. 147/13; verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta - nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Contributo per rilascio permesso di costruire	50.000,00	50.000,00	112.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	513.000,00	372.000,00	357.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	0,00	0,00	0,00
Totale	563.000,00	422.000,00	469.000,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Consultazioni elettorali o referendarie locali	78.909,69	0,00	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Totale	78.909,69	0,00	0,00

Indebitamento⁸

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2017), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.869.224,46
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	609.393,84
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.004.567,76
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	5.483.186,06
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	548.318,61
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	169.094,85
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	379.223,76
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	4.057.552,74
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	4.057.552,74
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2019/2021 *non supera⁹* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00¹⁰;

⁸ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del Dlgs. n. 118/11.

⁹ Cancellare la voce che non interessa.

¹⁰ Il Dl. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	3.852.168,04	3.502.489,66	3.156.689,65	2.929.813,25	2.932.936,85
Nuovi prestiti		0,00	120.000,00	350.000,00	0,00
Prestiti rimborsati	349.678,38	345.800,01	346.876,40	346.876,40	346.452,50
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.502.489,66	3.156.689,65	2.929.813,25	2.932.936,85	2.586.484,35

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	182.338,43	175.749,71	169.094,85	160.674,69	152.623,57
Quota capitale	167.339,95	170.050,30	217.781,55	186.201,71	193.828,93
Totale fine anno	349.678,38	345.800,01	346.876,40	346.876,40	346.452,50

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 1.260.000,00.
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2019/2021 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing".

In relazione all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che comunque **l'Ente non prevede l'utilizzo dell'anticipazione di cassa anche se ne ha la possibilità.**

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge di bilancio per il 2019 non ha prorogato anche per tale anno il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali (art. 1, comma 37, Legge n. 205/17).

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che nel recente passato gli è stato sottoposto parare sulla bozza del nuovo regolamento dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2019-2021, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue: consistente recupero di evasione anche se in considerazione della situazione economica generale si ritiene vi possano essere problemi di tempestivo incasso delle somme.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi¹¹

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell'art 1, commi 669 e ss., della Legge n. 147/13), l'Organo di revisione asserisce che la previsione complessiva del gettito Tasi 2019-2021, iscritta in bilancio, è congrua anche se, in considerazione della situazione economica generale, si ritiene vi possano essere problemi di tempestivo incasso delle somme.

Tassa sui rifiuti – Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la corretta previsione complessiva del gettito Tari 2019-2021, iscritta in bilancio. Considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2019-2021, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tosap (Cosap)

Normativa di riferimento: art. 38 e ss., del Dlgs. n. 507/93 per la Tosap; art. 63, del Dlgs. n. 446/97 per il Cosap.

¹¹ *La Legge di bilancio per il 2019 ha previsto la proroga per l'anno 2019 della possibilità di conferma della maggiorazione Tasi per gli Enti che dall'anno 2016 hanno ininterrottamente confermato la maggiorazione di cui all'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013 ("*Legge di stabilità 2014*") dall'anno 2016.*

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	59.000,00	59.000,00	59.000,00
Accertamento	60.298,00	59.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	25.832,68	0,00	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio, sollecita comunque un monitoraggio costante nel corso del triennio della correttezza delle stime.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	13.090,00	13.090,00	13.090,00
Accertamento	13.090,00	9.818,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	13.189,00	0,00	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di scopo

L'organo di revisione rileva che l'Ente nell'ambito della propria autonomia regolamentare non ha previsto l'imposta di scopo.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2017 <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2018 <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2019 <i>(previsione)</i>	Anno 2020 <i>(previsione)</i>	Anno 2021 <i>(previsione)</i>
Euro 530.786,96	Euro 527.952,27	Euro 585.000,00	Euro 583.000,00	Euro 583.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno

Normativa di riferimento: art. 4, del Dlgs. n. 23/11,

L'Ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio le seguenti previsioni di entrata:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accertamento	0,00	0,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *non ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio in quanto,
premessso

-che l'Ente fa parte di un Unione di Comuni;

- che detta Unione provvede alla riscossione dell'imposta di soggiorno, provvedendo in seguito alla ripartizione ad ogni singolo Comune componente

tanto premesso

Quanto riportato in bilancio appare non controllabile o almeno non supportato da adeguata documentazione.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	513.000,00	372.000,00	357.000,00
Accertamento	641.109,86	463.426,73	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	440.402,34	0,00	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2019 per contributi derivanti dalla partecipazione del Comune al recupero dell'evasione tributaria risultano il portato della seguente evoluzione contabile:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2018	1.297.286,54
Riscossioni in conto residui - anno 2018	318.710,33
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2018	1.144.820,87

L'Organo di revisione al riguardo rileva che: l'Ente ha attuato un considerevole sistema di contrasto all'evasione che si ritiene porterà nelle casse dell'ente una consistente liquidità che comunque si dovrà perseverare nel monitorare l'andamento annuale delle entrate al fine di evitare nuove e così approfondite operazioni di recupero.

"Fondo di solidarietà comunale"

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del Dl. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/15.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2019, previsto per Euro 472.535,91;
in proposito *ritiene* congrua la previsione di bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 81987,91.
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti erariali per complessivi Euro 587.051,92.
- sono stati iscritti in bilancio Altri trasferimenti per complessivi Euro 43170,00.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2019.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Nelle previsioni per gli esercizi 2019/2021 non sono presenti valori in quanto l'ente fa parte di Unione di Comuni.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto della congruità delle previsioni in bilancio di dette entrate.

Proventi delle Farmacie comunali

L'Organo di revisione dà atto che non esistono proventi da Farmacie comunali.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che *non è stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2018 *non si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2019 *non si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2019 è stato previsto *non tenendo conto* dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2018 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 500,00.

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione circa il patrimonio dello stesso ente e a voler quindi regolarizzare nel minor tempo possibile la situazione degli immobili volendo predisporre un chiara e precisa individuazione della consistenza del proprio patrimonio immobiliare e della destinazione di detto patrimonio anche ai fini dell'eventuale locazione.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è di euro 100,00 calcolato in modo prudenziale.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune ha previsto, in relazione all'esercizio 2019:

- l'introito di utili provenienti dalle seguenti Aziende e Società partecipate:

- 1) Casa Spa euro 2000,00
- 2) PubliAcqua spa euro 44600,00
- 3) Toscana Energia spa euro 2800,00

e che il relativo gettito è stato calcolato tenendo conto delle disposizioni in materia di credito d'imposta sui dividendi distribuiti ai Comuni da Società, comunque costituite, che gestiscono servizi pubblici locali, di cui all'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 344/03 avente per oggetto "Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4, della Legge n. 80/03", come integrate dall'art. 1, comma 52, della Legge n. 311/04;

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva che la sostanziale congruità delle previsioni in bilancio raccomandando all'Ente un fattivo monitoraggio dei bilanci delle società partecipate al fine di poter variare, se del caso, con tempestività le previsioni riportate in bilancio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI¹²

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2019-2021:

- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.*

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del Dlgs. n. 165/01 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;*

(per gli Enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti, un tempo assoggettati al Patto di stabilità¹³)

- *tenendo conto di quanto disposto dall'art. 1 comma 762, della Legge n. 208/15 (rispetto del Pareggio di bilancio);*
- *tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;*

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista¹⁴	Rendiconto 2008¹⁵	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese personale (int. 01)	0,00	910.541,67	799.218,29	829.244,79	829.244,79	829.244,79
Altre spese personale (int. 03)	0,00	0,00	191.030,83	133.440,66	133.440,66	133.440,66
Irap (int. 07)	0,00	0,00	32.792,45	32.792,45	32.792,45	32.792,45
Altre spese _____	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	0,00	910.541,67	1.023.041,57	995.477,90	995.477,90	995.477,90
- componenti escluse (B)	0,00	0,00	210.983,02	210.983,02	210.983,02	210.983,02

¹² Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".

¹³ Il comma 762, dell'art. 1, della Legge n. 208/15 - "Legge di Stabilità 2016", prevede che "le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al Patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734 - Pareggio di bilancio. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli Enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del Patto di stabilità interno".

¹⁴ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.

¹⁵ Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.

Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	910.541,67	812.058,55	784.494,88	784.494,88	784.494,88
--	------	------------	------------	------------	------------	------------

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che¹⁶ L'ente rispetta la normativa di riferimento e che prevede l'assunzione di una Unità a tempo indeterminato tempo parziale per l'anno 2019.

anno 2019

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. ____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 1 unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile _____;

anno 2020

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. ____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. ____ unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile _____;

anno 2021

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. ____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. ____ unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile _____.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/01 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06 e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/01);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà articolo 1, comma 508, Legge n. 232/16;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/14);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/16).

¹⁶ Nel caso di aumento della spesa per gli anni 2017-2018-2019, inserire le motivazioni.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre ¹⁷	2018 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 Personale in servizio (programm/ne)	2019 personale in servizio (previsione)	2020 Personale in servizio (programm/ne)	2020 personale in servizio (previsione)	2021 Personale in servizio (programm/ne)	2021 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	34,69	26,00	26,00	27,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	34,69	26,00	26,00	27,00	0,00	0,00	0,00	0,00
costo medio del personale (A/C)	29.490,96	39.347,75	38.287,61	36.869,55				
popolazione al 31 dicembre 2017		5.514,00		5.514,00		5.514,00		5.514,00
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)		185,54		180,54		180,54		180,54
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		0,19		0,18		0,18		0,19

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto ad una congrua determinazione dell'accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria¹⁸.

¹⁷ Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero e ad orario contrattuale pieno.

¹⁸ In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Contenimento delle spese¹⁹

L'organo di revisione ritiene che le previsioni inserite in bilancio per gli anni 2019, 2020 e 2021 rispettano i limiti disposti.

¹⁹ Per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 21-bis del Dl. n. 50/2017, convertito con Legge n. 96/17, agli Enti Locali e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo entro il 31 dicembre 2018 e che hanno rispettato nell'anno 2018 il saldo tra entrate finali e spese finali ex art. 9 della Legge n. 243/12 non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:

- all'art. 6, commi 7, 8 (fatta eccezione delle spese per mostre), 9 e 13, del Dl. n. 78/10, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/10;
- all'art. 27, comma 1, del Dl. n. 112/08, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08 (limite spesa 50% anno 2007 per la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);

Rimborso anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e prestiti ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/13

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente pur avendo stanziato in bilancio l'anticipazione di liquidità non ne ha mai usufruito

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2019-2021:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *non ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Acquedotto e altri servizi idrici
 - Lampade votive
 - Museo
 - Refezione scolastica
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*";

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *non ha previsto oneri straordinari*;

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 28000,00 a titolo di "*Fondo di riserva*" Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "*Fondo di riserva*" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

Contributo per "permesso di costruire"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titoli II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2017 Consuntivo	Esercizio 2018 (o preconsuntivo)	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	50.000,00	50.000,00	112.000,00
Accertamento	0,00	0,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	-----	-----	-----

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

Che non sono previsti investimenti.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017)
- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (*ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16*)

- l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel;
- l'Ente ha condotto il monitoraggio e controllo sui citati soggetti nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati (come delineato dalla Corte dei conti Veneto con Deliberazione n. 903/2012);

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- *sono* in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/16, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- *sono compatibili* con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- *tengono* del precetto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/13, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati:

- > ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi", Titolo I) (art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/13) le seguenti somme:

Istituzioni e Aziende speciali²⁰:

Accantonamento 2019	1.317,74
Accantonamento 2020	1.317,74
Accantonamento 2021	1.317,74

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018, dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/11, ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco (c.d. "primo elenco") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gruppo amministrazione pubblica" ("Gap").
- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, ha predisposto ed approvato in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gap" che saranno compresi nel bilancio consolidato

L'Organo di revisione evidenzia che:

- visto che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2018), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione - tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "Gap" ("primo elenco"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta.

²⁰ Dal tenore letterale della norma non è chiaro se - per le Aziende speciali che dovessero svolgere 'servizi pubblici a rete di rilevanza economica', compresa la gestione dei rifiuti - per perdita debba intendersi la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425 Cc., oppure il risultato netto di esercizio (ovviamente se negativo).

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2019-2021, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha *consentito* di:
 - a) accertare che la Tabella è *conforme* - in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2019-2021, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *non ha ancora provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11).

CASSA VINCOLATA

La cassa vincolata al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 42274,79.

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'Organo di Revisione nel corso del 2018, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro:

hanno sempre avuto esito positivo.

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITA'

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - della valutazione della dirigenza
 - della valutazione e del controllo strategico
 - del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha intenzione di provvedere*:
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
 - a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente²¹:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198e 198-bis, del Tuel;
- ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei Dirigenti;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- ad adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:

²¹ Valutare quali voci mantenere in coerenza con quanto in precedenza rilevato.

CONSIDERAZIONI FINALI²²

L'Organo di revisione, anche in considerazione della sua poca conoscenza dell'Ente dovuta al fatto che è stato nominato Revisore di tale Ente con delibera n. 46 del 26.09.2018 e che per questo ha ancora un quadro parziale della situazione dell'ente, ritiene di suggerire all'Ente:

- di procedere ad una ricognizione e quantificazione del contenzioso in essere,*
- di monitorare trimestralmente le entrate e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'effettivo incasso delle entrate,*
- di procedere ad un attento monitoraggio delle società partecipare al fine di poter eventualmente correggere gli stanziamenti,*
- di procedere ad una adeguata ricognizione e riconsiderazione del patrimonio immobiliare dell'ente.*

²²Riepilogare con sistematicità quanto rilevato nella parti precedenti dello Schema di parere e riportare ogni altra considerazione ritenuta utile a motivare il parere conclusivo complessivo; indicare poi i suggerimenti ritenuti necessari/opportuni ai fini di una corretta gestione del bilancio di previsione 2019-2021.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Addì 15.03.2019

L'Organo di revisione

